

Un «caso» ad Aci Catena

La palazzina di via Pozzo fu dichiarata inagibile e una decina di famiglie pagò i 700 euro necessari per la vendita

«Non è solo per la somma - sostengono gli sfollati - ma è perché ci sentiamo presi in giro». Il sindaco cerca una soluzione

I terremotati chiedono la restituzione dei soldi anticipati per la cessione delle case al Comune

Ricordate il terremoto del 2002 ad Aci Catena e i terremotati di via Pozzo 11 che furono immediatamente costretti ad abbandonare gli appartamenti perché l'edificio, una palazzina a due elevazioni, fu dichiarato inagibile? Dopo avere lasciato la palazzina fatiscente, da due anni vivono in nuove abitazioni a seguito del contributo erogato dal Dipartimento di Protezione civile per l'acquisto di una nuova casa. Ma, dalla stessa data, attendono che il Comune (che a propria volta afferma di attendere dalla Regione) paghi il costo dell'atto di cessione degli appartamenti fatiscenti: circa 700 euro, quindi, anticipati per conto del Comune, beneficiario dell'atto di cessione, sebbene per motivi oggettivi.

E' solo l'ultimo capitolo del travagliato percorso che, tra una scossa e l'altra, iniziò nel 2002, prima con le abitazioni prese in affitto sino al 2012 grazie ai soldi mensilmente stanziati dal Dipartimento di Protezione civile - i cosiddetti Cas, contributi per l'autonomia sistemazione - poi, l'avventura per l'acquisto di una nuova casa. Solo nel 2013, e in maniera parziale, con i fondi del Dipartimento una decina di nuclei familiari riuscirono a comprare una nuova abitazione. Si trattava di quella parte degli sfollati che aveva goduto di una corsia preferenziale perché aveva dimostrato di non essere in possesso di autonome capacità finanziarie.

Prima di ottenere la somma, però, gli sfollati dovettero cedere al Comune di Aci Catena la proprietà del cadente immobile che il Comune avrebbe dovuto demolire una volta ricevute le risorse necessarie. Proprio la cessione delle abitazioni danneggiate, è il capi-

LE SCOSSE DEL 2002

m. g.) Ad Aci Catena, la sequela di scosse sismiche del 2002 ebbe effetti nella parte alta della città e, più precisamente, nell'area compresa tra le vie D'Agostino, Pozzo, Finocchiarì. Un'unica direttrice di marcia - che qualcuno chiama la "linea del terremoto" - densamente abitata, che dalla zona di Santa Lucia conduce sino ad Aci S. Filippo e da dove fu necessario sgomberare - col passare del tempo - 5 palazzine. Che prima o poi dovranno essere strutturalmente tagliate dal resto degli edifici e demolite, così come già fatto per due edifici di via D'Agostino e via Libertà.



L'edificio di via Pozzo 11 giudicato inagibile dopo il terremoto del 2002; nel riquadro, Salvatore Pulvirenti (a sx) e Franco D'Amico (Foto Barbagallo)

tolo che ancora oggi i terremotati non hanno archiviato. Perché, al posto del Comune, furono proprio i terremotati ad anticipare i soldi per l'atto di cessione in quanto l'Ente non aveva ricevuto le somme da parte della Regione. «Insomma, pur di accelerare le pro-

cedure e di comune accordo, i terremotati uscimmo di tasca nostra circa 700 euro ciascuno al posto del Comune nell'attesa del ristoro che a oggi non c'è stato» dice Francesco D'Amico, uno degli sfollati. «Attendiamo da 2 anni, ormai: non è tanto per la cifra,

che di questi tempi è comunque un bel gruzzoletto, quanto perché ci sentiamo presi in giro» sostiene.

Il Comune risponde che, al di là del costante rapporto di proficua collaborazione con Regione e Dipartimenti, a oggi i soldi per il saldo del debito non sono stati accreditati. «Noi chiediamo la restituzione di questi soldi, ormai quasi a 2 anni dall'anticipazione» ribadisce un altro sfollato, Salvatore Pulvirenti, interpretando il desiderio di altri 10 nuclei familiari sfollati.

Ieri, il sindaco Ascenzio Maesano, pur confermando il mancato accredito della Regione, ha aperto un piccolo spiraglio: con gli uffici comunali cercherà di capire se è possibile erogare comunque la somma in attesa che da Palermo arrivi il saldo.

MARIO GRASSO

Aci S. Antonio, corso per allenatori di portieri di calcio



PRESENTATO IL CORSO PER ALLENATORI PORTIERI

E' stato avviato nei giorni scorsi ad Aci S. Antonio il corso, il primo in Sicilia, per allenatori di portieri organizzato dal settore tecnico della Figc. La struttura e le modalità del corso sono state illustrate nel corso di una conferenza dal sindaco Santo Caruso, che detiene la delega allo sport, e da Renato Marletta, presidente provinciale dell'Aiac, l'Associazione Italiana Allenatori Calcio. Il corso andrà avanti fino al prossimo 11 aprile e avrà come sedi la sala conferenza di Palazzo Cantarella e il campo sportivo comunale; accoglie 28 partecipanti ed è tenuto da Vincenzo Di Palma, che è stato preparatore dei portieri nella Nazionale azzurra di Cesare Prandelli. Direttore è Roberto Bellomo, consigliere na-

zionale dell'Aiac; coordinatori Renato Marletta e Salvo Arcidiacono. Interverranno anche Grazia Zitelli, psicologa della Figc, il dott. Angelo Calabretta, Alessandro Porro e il consigliere nazionale dell'Aia, Saro D'Anna.

«Ringraziamo l'amministrazione - ha sottolineato Renato Marletta - che si è attivata per portare ad Aci S. Antonio questo corso che a livello tecnico ha una rilevanza notevole». «Una iniziativa importante che contribuisce a far conoscere il nostro territorio - ha aggiunto il sindaco - il corso segna l'avvio di una collaborazione, speriamo proficua, con l'Aiac e la Figc».

ANTONIO CARRECA

ACIREALE. Domenica «bio» tra mercato e seminario

Domenica tra piazza Duomo e Palazzo del Turismo si svolgerà la manifestazione «PrimaveraBio», promossa da Aiab (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica), in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e con il patrocinio del Comune di Acireale. Dalle 9 alle 13.30 in piazza Duomo sarà allestito il mercatino biologico dei produttori locali. Alle 9.30 al Palazzo del Turismo in via Ruggero Settimo si terrà il seminario dal titolo «Scelte alimentari consapevoli: nuove indicazioni per un rapporto sostenibile tra città e campagna», promosso dall'assessorato regionale all'Agricoltura, allo Sviluppo rurale e alla Pesca mediterranea, dal Comune di Acireale, da Aiab Sicilia e da La Rete Fattorie Sociali Sicilia.

ACI CATENA. Al lavoro per il «Mercato del contadino»

Il «Mercato del contadino», che tanta fortuna ha avuto nei diversi paesi etnei, approda anche ad Aci Catena, mantenendo le caratteristiche che lo hanno celebrato e frequentato da un numero sempre crescente di utenti. Cioè la qualità dei prodotti che, se vogliamo, è garanzia di salubrità a tavola. L'amministrazione Maesano, infatti, ne ha approvato l'istituzione, sebbene ancora in forma sperimentale sino al prossimo mese di luglio. L'iniziativa è stata sollecitata dal vice sindaco con delega al Commercio, Giovanni Grasso, e gode del supporto della 7 e 2 commissione consiliare permanente, rispettivamente presiedute da Michele Puglisi e Teresa La Rosa. Nei prossimi giorni il Comune pubblicherà il bando con la manifestazione di interesse alla partecipazione rivolto ai contadini e ai produttori diretti. Verrà assegnata priorità alle categorie di coltivatori diretti dell'hinterland catenoto: dal produttore al consumatore, praticamente a chilometri zero. «Il mercatino in forma sperimentale verrà tenuto a battesimo innanzi la villa Comunale di via Candela; successivamente, stiamo pensando di renderlo itinerante, così da favorire anche coloro che non hanno la possibilità di spostarsi» commenta il sindaco Ascenzio Maesano.

L'assessore Giovanni Grasso, aggiunge: «Sarà nostra cura controllare la qualità dei prodotti che saranno esposti per la vendita: immaginiamo in futuro un appuntamento stabile con la qualità coniugata al risparmio».

MARIO GRASSO

ACIREALE. Al via concorso sulla Grande Guerra

La Sezione di Acireale del Club Alpino Italiano e la Commissione Alpinismo Giovanile acese, con il patrocinio del Comune di Acireale, in occasione del centenario della Grande Guerra 1915-2015, organizzano un concorso grafico-pittorico, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni verso quei giovani che cento anni fa, dallo Stelvio al Mar Adriatico e per oltre 40 mesi si trovarono a combattere e morire per un ordine, una patria e una bandiera sulle montagne e lungo i territori e fiumi destinati a diventare simboli stessi del conflitto, come Trento e Trieste, il Carso e l'Isonzo, l'Adamello e il Tonale, le Dolomiti e gli Altipiani, il Monte Grappa, il Montello e il Piave. La partecipazione sul tema: «La Grande Guerra: disegna le tue emozioni» è aperta agli alunni delle classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado degli Istituti scolastici dell'Hinterland acese.

Gli elaborati dovranno essere consegnati a mano entro il 15 maggio 2015, al referente del Cai (dott. Antonino Cucuccio-cucuccioa@tiscali. it-tel. 349-1496705).

La premiazione e l'esposizione dei lavori avverrà in occasione di una serata commemorativa nella Chiesa di San Domenico di Acireale, presentata da Salvo Fichera, cui parteciperanno il prof. Mario Leotta e la corale polifonica «Notre Dame De Lourdes» di Acireale diretta dalla Maestra Clotilde Fiorini.

MARIO CASTRO

S. Maria la Stella, vigili in convenzione

Polizia municipale. Protocollo d'intesa tra Acireale e Aci S. Antonio per il controllo della frazione

Stipulato un protocollo di intesa fra i Comuni di Acireale e Aci S. Antonio, nello specifico riguardante il servizio di controllo svolto dai Corpi di polizia municipale in forza ai due Enti, il tutto nell'ambito della frazione di Santa Maria La Stella. A stilare il documento di collaborazione sono stati i due sindaci: per Acireale, Roberto Barbagallo, mentre per Aci S. Antonio, Santo Caruso, i quali perciò hanno inteso riportare in auge una cooperazione già attuata in passato.

Lo scopo è quello di svolgere, in forma coordinata, il servizio nelle zone di territorio immediatamente contigue di Santa Maria La Stella, frazione la cui competenza ricade, seppur parzialmente, su entrambe le municipalità, per cui, in considerazione di ciò, si viene quindi a creare un migliore utilizzo delle risorse umane.

La gestione coordinata è finalizzata



LA PIAZZA DELLA FRAZIONE ACESE DI SANTA MARIA LA STELLA

[FOTO CONSOLI]

a migliorare il presidio sul territorio, rivolto prioritariamente alla prevenzione e controllo della viabilità sulle strade intercomunali. I due Enti, pur rimanendo autonomi nella gestione dei servizi di polizia stradale, si sono comunque impegnati a scambiarsi informazioni reciproche riguardo i provvedimenti adottati inerenti l'occupazione

del suolo pubblico sulle aree facenti parte dell'accordo. L'ambito territoriale è stato individuato nelle arterie di confine e in quelle immediatamente prospicienti a esse.

Per il comune di Acireale abbiamo perciò via Florida, dal civico 28 all'intersezione con via Cordovado, poi la via Cantagallo, dal civico 27 all'interse-

zione sempre con via Cordovado e ancora via S. Giovanni di Santa Maria La Stella, dal civico 6 fino alla intersezione con via Florida. Nella competenza di Acireale ricade ancora il «cuore» della frazione cioè piazza Santa Maria La Stella e infine via Florida, compresa l'intersezione con la strada Provinciale 116.

Per quanto riguarda invece il comune di Aci S. Antonio, la polizia municipale del Casalotto avrà autorità su via Santa Maria La Stella, civico 3 e 4, poi via S. Giovanni di Santa Maria La Stella, civico 101/A, ancora su via S. Giovanni, ma dal civico 47 e fino a piazza Pio IX e infine la stessa piazza Pio IX. Il Prefetto di Catania è stato informato su questa gestione concordata dei servizi. Naturalmente le sanzioni elevate, andranno a confluire presso i Comuni di appartenenza.

NELLO PIETROPAOLO

S. VENERINA

Differenziata in aumento, via al compostaggio

Aumenta, anche se di poco, la raccolta differenziata dei rifiuti a Santa Venerina e il Comune procede verso un ulteriore miglioramento del servizio. Negli ultimi mesi, l'Ente ha registrato un aumento, modesto ma incoraggiante, della quantità di materiale trasportato al recupero. Complessivamente, la percentuale del differenziato risulta di poco inferiore al 30%. E, come ha preannunciato l'assessore al ramo e vicesindaco Giuseppe Fresta, tra i prossimi obiettivi dell'amministrazione comunale c'è quello del compostaggio domestico, che verrà effettuato inizialmente a titolo volontario e sperimentale.

I dati e il progetto sono emersi nel corso di un incontro tra amministratori locali di diversi altri centri, dirigenti e funzionari di aziende che operano nel settore, dirigenti e soci dell'associazione «Rifiuti Zero Sicilia», che da anni si batte perché i rifiuti siano considerati non un problema, ma una risorsa: amministratori e tecnici comunali di Castel di Judica, Acireale, Mascalucia, oltre che di Santa Venerina, responsabili di «Messina Ambiente», dell'«Ato Ragusa»,

tecnici del Conai. Ha partecipato all'incontro la deputata regionale Angela Foti, del Movimento Cinque Stelle, particolarmente sensibile ai temi ambientali.

Nella Casa del vendemmiatore, dopo un breve saluto del sindaco Salvo Greco, si è fatto il punto della strada percorsa, si sono condivise le varie esperienze e si è «preso l'impegno - si legge nel report dell'incontro - di proporre agli organi istituzionali regionali affinché diventino sistema e ci consentano di uscire dalla perenne emergenza rifiuti alla quale assistiamo ormai da troppi anni».

Il vicesindaco Fresta ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa condivisa con gli altri Enti, che porterà a una politica virtuosa nel settore i cui obiettivi, in sintesi, sono l'aumento dei rifiuti raccolti e avviati al recupero e una minore spesa con la riduzione del conferimento in discarica e l'adozione di meccanismi di premialità. La prossima riunione del gruppo di lavoro sulla gestione virtuosa dei rifiuti si terrà sabato 28 prossimo a Castel di Judica.

O. V.

In breve

ACIREALE

Stamattina donazione di sangue

n. p.) Donazione di sangue questa mattina dalle 8 alle 12 nel nuovo centro di raccolta del sodalizio sito in via Terme nei locali del polifunzionale.

ACIREALE

Presentazione intesa Ipab-Diocesi

g. r.) Oggi, alle 11, nella sede dell'Ipab «Santonoceto», presentazione del protocollo di intesa attraverso il quale lo stesso ente concede alla Diocesi di Acireale l'uso e la gestione della chiesa dell'Arcangelo Raffaele.

ACIREALE

Presentazione nuovo coordinatore Fi

Oggi alle 12 nel salone del «Flora Café» di via Sciafani 40, il coordinatore provinciale di Forza Italia, on. Basilio Catanoso, presenterà alla stampa il nuovo coordinatore comunale di Fi ad Acireale.

ACIREALE

Presentazione «Giornata Fai di primavera»

a. c.) Stamane alle 11 nel Centro di Ricerca per l'Agricoltura, in corso Savoia 160, sarà presentato il programma della «XXIII Giornata Fai di Primavera». L'evento, promosso dal Fai per la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico e patrocinato dal Ministero per i Beni culturali, ha riscontrato l'adesione e il sostegno dell'amministrazione comunale acese.

ACI CATENA

Domani «Una luce per la legalità»

m. g.) Domani alle 10.30 la scalinata del Palazzo di città diverrà lo scenario di «Una luce per la legalità», dedicata alle vittime della mafia su iniziativa dell'associazione antiracket e antiusura «Libera Impresa». Protagonisti saranno gli studenti dell'istituto comprensivo «Francesco Guglielmino» che, dopo un corteo per le vie del centro storico, accenderanno il tripode, dando così vigore alla «Luce della legalità».

LE FARMACIE DI TURNO

ACI CATENA: Ferlito - piazza Umberto, 33; ACIREALE: Pettito - corso Italia, 1; GUARDIA MANGANO: Tosto - via Nazionale, 196; ACI S. ANTONIO: Ferreri - piazza Cantarella, 13; S. VENERINA: Bellassai - via Vitt. Emanuele.

FARMACIA NOTTURNA

ACIREALE: Cipriani - corso Umberto, 136.



SACCHETTI DAVANTI UN'ABITAZIONE